

operare in luce ambiente (una grande finestra) con pellicole molto rapide attenuando le ombre con qualche pannello bianco di polistirolo. Personalmente preferisco lavorare con i flash (quelli da studio) oppure con gli spot e con uno sfondo nero. E' importante scattare a ripetizione mentre la modella si muove con delicatezza e con fluidità. Con le digitali si lavora molto meglio che con le fotocamere a pellicola perché si ha la possibilità di operare una gran quantità di scatti senza avere l'assillo di dover cambiare il rullino. Io uso sia la digitale che la reflex a pellicola. Con quest'ultima faccio il bianco e nero che nel nudo femminile rende forse meglio del colore. Se poi si ha la possibilità di disporre di una camera oscura per stampare il bn allora le probabilità di ottenere delle immagini molto valide anche artisticamente sono tante basta avere un po' di inventiva e un buon filtro flou ! Evero,ci sono i computer e gli innumerevoli software di ritocco fotografico che fanno delle cose incredibili con effetti davvero spettacolari. Ma una bella foto di nudo in bianco e nero, stampata in camera oscura con il tradizionale ingranditore, è un'altra cosa ! Da ricordare, tornando alle fasi di ripresa, che nel nudo è sconsigliato l'uso del tele, mentre vanno bene i grandan-

golari ed i "normali". Questo perché il corpo va ripreso per intero perché se vogliamo effettuare dei tagli (il famoso "cropping" degli anglosassoni) possiamo sempre farlo in fase di stampa o al computer eliminando ciò che non ci piace o che riteniamo. È importante ripeterlo: occorre fare centinaia di scatti , evitare le posizioni scomode per la modella ed agire con indifferenza per evitare che la ragazza si senta scrutata ed in imbarazzo. Dopo aver fatto tanti scatti si scelgono le migliori immagini, scartando senza pietà le pose venute male che possono avere un'aria volgare e non sono artisticamente valide. E ricordatevi: fatevi fare la liberatoria !



